

Problemi con le frazioni

Premessa importante: se devi trovare i $\frac{3}{5}$ di 750 come fai? Molti di voi sono certa che procedono così: $750 : 5 = 150 \rightarrow 150 \cdot 3 = 450$

Osserviamo una cosa però: innanzitutto nulla vieta di effettuare di fila le operazioni indicate (con una parentesi, perché $(750:5) \cdot 3 \neq 750:(5 \cdot 3)$. Verificalo).

Perciò: $(750:5) \cdot 3$. Ma osserva come (vedi anche il file su “frazioni e numeri decimali”): $750:5 = \frac{750}{5}$ e quindi: $(750:5) \cdot 3 = \frac{750}{5} \cdot 3$. A questo punto scoprirai se davvero hai capito *come funziona* la **moltiplicazione di frazioni**. Ti è chiaro infatti che: $\frac{750}{5} \cdot 3 = 750 \cdot \frac{3}{5}$?

In caso **negativo** ti ricordo che: $\frac{a}{b} \cdot \frac{h}{g} = \frac{a \cdot h}{b \cdot g}$, come tutte le **proprietà** espresse mediante **uguaglianza**, può essere letta anche da destra verso sinistra. Come si ha: $\frac{a}{b} = a \cdot \frac{1}{b}$ (che abbiamo già visto), così si può avere: $a \cdot \frac{h}{g} = \frac{a \cdot h}{g} = \frac{a}{g} \cdot h = \frac{1}{g} \cdot a \cdot h$ (e, utilizzando la **proprietà commutativa** della moltiplicazione, ancora altri modi per scrivere la stessa cosa!).

Concludendo perciò: sei alle superiori e direi che se ti viene chiesto di calcolare “i $\frac{3}{5}$ di 750” posso chiederti di fare: $\frac{3}{5} \cdot 750 = 3 \cdot 150 = 450$ senza tanti altri *passaggi inutili!*

D’ora innanzi considererò **ERRORE** il procedimento che IGNORA il calcolo tra **frazioni** e *regredisce* a quello fra numeri **naturali** [cioè: $(750:5) \cdot 3$].

Problemi, con frazioni, di tipo “BASE”

Nei problemi con frazioni di tipo BASE, ci sono tre ingredienti: l’**intero**, la **frazione**, la **parte** dell’intero corrispondente alla frazione.

Il problema deve fornirti dei **valori** numerici per due degli elementi indicati e ti chiederà di trovare il terzo elemento.

Se indichiamo con la lettera **D** (DATO) il valore numerico assegnato dal problema e con la lettera **x** (la lettera che indica l’*incognita*, generalmente) il valore da trovare, possiamo rappresentare in una tabella le **tipologie** di problema BASE che puoi incontrare:

	l’intero	la frazione	la parte
1)	D	D	x
2)	D	x	D
3)	x	D	D

Esempio di problema di tipologia 1: “dati l’intero e la frazione, trova la parte”

EX n. 224 pag 121 “Paolo deve acquistare uno scooter che costa € 2760, ma possiede soli i $\frac{2}{3}$ della somma. Quanto **manca** a Paolo per acquistare lo scooter?”

Prima di partire *in quarta* a scrivere i dati o, peggio, a fare conti, bisogna capire BENE cosa chiede il problema.

Il problema fornisce l'**intero** e chiede di trovare la **parte** di quest'intero corrispondente a una certa **frazione**. MA la parte corrispondente a quale frazione? ai $\frac{2}{3}$ di tale intero? Il problema chiede di trovare quanto MANCA a Paolo per arrivare a 2760 euro, sapendo che lui **ne** ha i $\frac{2}{3}$. La frazione corrispondente a quello che dobbiamo cercare non è quindi $\frac{2}{3}$ ma quella che manca per arrivare all'intero e cioè: $\frac{1}{3}$!

DATI: intero = € 2760; frazione = $\frac{1}{3}$; parte = ?

La risoluzione del problema, a questo punto, è semplice: $\frac{1}{3} \cdot 2760 = 920$

Risposta: “A Paolo mancano 920 €, per acquistare lo scooter”.

NOTA: non è un **errore** trovare i $\frac{2}{3}$ di 2760 e poi *sottrarre* la cifra trovata a 2760, ma è una risoluzione meno consapevole e quindi “vale meno” di quella proposta da me.

Per esercitarsi. Altri problemi di **tipologia 1** sono: n. 229 pag. 121 e n. 230 pag. 122.

Esempio di problema di tipologia 2 “dati l'intero e la parte, trova la frazione”

Sul libro ci sono pochi esercizi di questo tipo che invece, specialmente nei problemi con **percentuali**, sono molto importanti.

Ne inventerò uno semplice io: “La classe **I K** è composta di 30 persone, 12 sono ragazze. Che frazione corrisponde al numero dei **ragazzi**?”

Come prima, bisogna fare attenzione per scrivere correttamente i dati:

DATI: intero = 30 studenti; parte = 18 ragazzi; frazione = ?

Di nuovo, scritti i dati, la risoluzione è molto semplice: la **frazione** corrispondente al numero dei ragazzi, rispetto al totale degli studenti di quella classe, è la frazione ridotta ai minimi termini che si ottiene *rapportando* la **parte** con l'**intero**, e cioè: $\frac{18}{30} = \frac{3}{5}$.

Risposta: i ragazzi costituiscono i $\frac{3}{5}$ della classe **I K**.

Esempi di problema di tipologia 3 “dati la frazione e la parte, trova l'intero”

I problemi di questo tipo sono i più difficili e perciò farò più esempi, darò più possibilità di risoluzione e accetterò, per qualche tempo, anche quelle risoluzioni che non utilizzano, di fatto, le operazioni tra le **frazioni** ma le operazioni fra **naturali**.

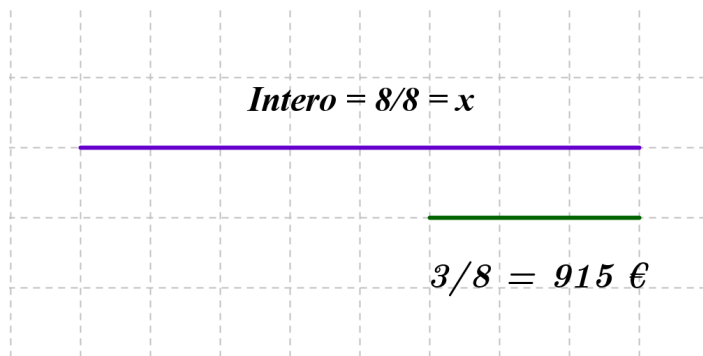
Il metodo più generale – perciò più astratto e quindi più difficile – è quello che si serve delle **equazioni**. Sappiate che le equazioni fanno parte del programma e prima vi deciderete ad affrontarle e prima capirete come *funzionano*!

EX n. 222 pag 121 “Ho portato in banca i $\frac{5}{8}$ di una somma che ho guadagnato e ho tenuto la **restante parte**, cioè: € 915. Quale somma avevo guadagnato?”

Anche questa volta c'è da fare un ragionamento **prima** di scrivere i **DATI**: i $\frac{5}{8}$ dell'**intero** li porto in banca. Che frazione dell'intero mi resta? $1 - \frac{5}{8} = \frac{8}{8} - \frac{5}{8} = \frac{3}{8}$

DATI: intero = ?; parte = 915 €; frazione = $\frac{3}{8}$

Metodo di risoluzione grafico



Guardando il disegno (ogni quadretto corrisponde a $\frac{1}{8}$), spero ti sia chiaro che: se $\frac{3}{8}$ dell'intero corrispondono a 915€, $\frac{1}{8}$ dell'intero corrisponderà a $915\text{€} : 3 = 305\text{€}$ (ricorda che: $\frac{3}{8} = 3 \cdot \frac{1}{8}$)

Per avere tutto l'**intero** (cioè $\frac{8}{8}$) allora basterà moltiplicare 305€ per 8. $305\text{€} \cdot 8 = 2440\text{€}$.

Risposta: “La somma che ho guadagnato è di 2440 €”.

Osservazione Se scrivi in fila le operazioni che hai fatto (lasciando perdere per un attimo l'unità di misura, e cioè gli euro), hai: $(915 : 3) \cdot 8 = \frac{915}{3} \cdot 8 = 915 \cdot \frac{8}{3}$.

Quest'ultimo risultato è **GENERALE** (perciò l'esprimerò con le lettere): se una certa parte p di un intero i corrisponde alla frazione: $\frac{a}{b}$, allora si ha SEMPRE: $i = p \cdot \frac{b}{a}$

Metodo di risoluzione mediante equazioni

Premessa: circa nell'800 d.C., a Baghdad, un matematico arabo inventò un metodo per risolvere i problemi, rivoluzionario! Per i curiosi, ne parlo per esteso qui (ci trovi anche il racconto che ho fatto in classe sull'arrivo in Italia delle cifre indoarabiche): http://www.alessandraprofangelucci.it/attachments/category/48/00%20Introduzione%20storica%20alle%20equazioni_05_02_2013.pdf

Questo metodo consiste (oggi) nell'indicare con una lettera la **cosa** che cerco (generalmente la lettera x , ma non è obbligatorio); scrivere quello che **so** su questa **cosa**, utilizzandola come fosse un numero conosciuto; arrivare a scrivere un'**uguaglianza** in cui ci siano solo numeri e questa **cosa**: un'**equazione**. Ma torniamo al nostro problema:

DATI: intero = x ; parte = 915 €; frazione = $\frac{3}{8}$

Il problema dice che “i $\frac{3}{8}$ della **cosa** che cerco” **corrispondono** a 915€. Ricordando quanto detto a proposito della parte tra virgolette, si **traduce** così: $\frac{3}{8} \cdot x = 915$.

A questo punto entrano in gioco le **leggi di monotonia** (pag 27) [che, per le **equazioni**, prendono il nome di: “**principi di equivalenza**” (pagg. 393-396)]: se fai la stessa operazione sui due **membri** di un'uguaglianza, ottieni un'uguaglianza equivalente.

In particolare m'interessa un'uguaglianza al cui **primo membro** stia la **cosa** da sola (così al secondo membro avrei quanto **vale**, no?).

Per far questo devo “togliere di mezzo” il fattore $\frac{3}{8}$ e cioè moltiplicarlo per il suo **inverso**. Ma se faccio quest'operazione al primo membro, devo farla anche al secondo:

$$\frac{8}{3} \cdot \frac{3}{8} \cdot x = 915 \cdot \frac{8}{3} \quad \Rightarrow \quad x = 915 \cdot \frac{8}{3} = 305 \cdot 8 = 2440 \quad \left(\text{TI RITROVI: } x = 915 \cdot \frac{8}{3} \text{!!!} \right)$$

Altri esercizi risolti utilizzando equazioni

EX 225 p. 121 “Un numero aumentato dei suoi $2/7$ dà come risultato 495. Qual è quel numero?”

DATI intero = 495; parte = x ; frazione (della parte! e da aggiungerle per avere l'intero!) = $2/7$

Come puoi capire dai dati, NON ti trovi davanti a un problema di quelli BASE.

Questo problema si può risolvere mediante metodo grafico. Io qui presenterò la risoluzione mediante **equazione** perché è la più difficile e perché m'interessa di più.

Per scrivere l'**equazione** basta tradurre il testo del problema in *matematica*. Per aiutarvi riscriverò il testo del problema in modo che, spero, sia più semplice la traduzione.

Un numero aumentato dei $2/7$ di quel numero dà come risultato 495

$$x + (2/7) \cdot x = 495$$

Cioè: $x + (2/7) \cdot x = 495$. E' leggermente più complessa di quella dell'altro esercizio perché bisogna effettuare un **calcolo letterale**: quanto fa $x + (2/7) \cdot x$?

Utilizzando la **proprietà distributiva** (da destra verso sinistra: $a \cdot c + b \cdot c = (a+b) \cdot c$) e osservando che x la posso pensare come: $1 \cdot x$, si ha: $x + (2/7) \cdot x = (1+2/7) \cdot x = (9/7) \cdot x$.

[Oppure, più intuitivamente: “quanto fa se aggiungo a una **torta** i $2/7$ di un'altra **torta** uguale?” Cioè ti propongo di chiamare la x con una parola più familiare, come **torta**, per fare i calcoli con i termini in x]

L'equazione perciò diventa: $(9/7) \cdot x = 495$. Per *risolvere l'equazione*, devi “togliere di mezzo” il fattore $9/7$ e moltiplicandolo per il suo inverso. E quest'operazione va fatta sia al *primo membro*, sia *secondo membro*:

$\frac{7}{9} \cdot \frac{9}{7} \cdot x = 495 \cdot \frac{7}{9} \Rightarrow x = 495 \cdot \frac{7}{9} = 55 \cdot 7 = 385$ Per verificare di aver fatto bene, puoi fare la prova. Cioè verificare che $385 + (2/7) 385 = 495$.

Ex 233 p. 122 “**Moltiplicando una data frazione** per $4/3$, **aggiungendo** al **prodotto** $1/6$ e **dividendo** la **somma ottenuta** per $25/12$, **si ottiene** $2/5$. Qual è la frazione?”

Traduco direttamente (i colori dovrebbero aiutarti a seguire *cosa corrisponde a cosa*):

$$[[x \cdot (4/3)] + 1/6] : 25/12 = 2/5$$

La **parentesi** attorno al **prodotto** non è obbligatoria: è solo utile, credo, per la *traduzione*.

Nell'**equazione**: $[x \cdot (4/3) + 1/6] \cdot 12/25 = 2/5$ ci sono alcune *differenze* rispetto alle due precedenti che abbiamo visto: non c'è nessun **calcolo letterale** da fare, perché di termine in x ce n'è uno solo ma, al primo membro, ci sono il **fattore** $12/25$ e l'**addendo** $1/6$.

Nel risolvere le equazioni bisogna sempre ricordare che lo “scopo del gioco” è isolare la x al *primo membro*. Bisogna perciò lavorare a **togliere** (non dimenticando i **principi di equivalenza**). Cominciamo con il *togliere* il fattore $12/25$ con il solito metodo: moltiplicando per il suo inverso entrambi i membri dell'uguaglianza:

$$\left[x \cdot \frac{4}{3} + \frac{1}{6} \right] \cdot \frac{25}{12} = \frac{2}{5} \Rightarrow \frac{4}{3} \cdot x + \frac{1}{6} = \frac{5}{6} \text{ Come liberarsi ora di “} \frac{1}{6} \text{”?}$$

Aggiungendo a entrambi i membri dell'uguaglianza l'**opposto** di $\frac{1}{6}$:

$$-\frac{1}{6} + \frac{4}{3} \cdot x + \frac{1}{6} = \frac{5}{6} - \frac{1}{6} \Rightarrow \frac{4}{3} \cdot x = \frac{4}{6} \Rightarrow x = \frac{4}{6} \cdot \frac{3}{4} = 2 \quad \text{Fai la prova tu!}$$